



Servizio di valutazione del PSR Campania 2014-2020

Documento di Preparazione e pianificazione - ex art.23 dlgo 50/2016

Ufficio Proponente UOD 520602 – Supporto AdG FEASR

Marzo 2017

Definizione preliminare

1. Il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (d'ora in poi PSR 2014 - 2020) della Regione Campania rappresenta l'applicazione a livello regionale della politica di sviluppo rurale europea, parte sostanziale del bilancio dell'Unione ed è stato adottato con Decisione di esecuzione della Commissione del 20/11/2015 C(2015) 8315 final
2. Il PSR 2014 - 2020 promuove lo sviluppo sostenibile delle aree rurali e del sistema agroalimentare e forestale, in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e con le politiche regionali di sviluppo a favore del sistema agricolo, alimentare e forestale. Una scelta che consente di rispondere alle reali esigenze del contesto socio-economico campano attraverso l'analisi delle opportunità e dei fabbisogni, individuando una strategia centrata su politiche di sviluppo dei territori, delle aree rurali più svantaggiate e del settore agricolo, alimentare e forestale.
3. Per queste ragioni è dovuta un'attenta analisi e valutazione di ciò che sarà realizzato con tali risorse pubbliche, definendo conseguentemente le premesse affinché la programmazione e l'attuazione delle politiche siano sempre più coerenti con gli obiettivi posti dall'Unione e dalla Regione Campania e correlate ai bisogni del territorio.
4. Il PSR 2014-2020, al capitolo 9 –piano di Valutazione-, stabilisce che la Regione Campania intende affidare un unico servizio di valutazione per tutto il periodo di attuazione ad un Valutatore Indipendente (VI), il cui compito sarà, partendo dalle indicazioni del piano di valutazione, quello di elaborare un disegno di valutazione che copra tutto il periodo di vigenza del servizio ed un piano di lavoro articolato per anno. Esso svolge le attività di valutazione acquisendo importanti conoscenze sul Programma e la sua *governance* che possono aiutare l'Autorità di Gestione a migliorare l'attuazione del Programma stesso.

Scopo ed articolazione del servizio

Il servizio di valutazione richiesto risponde a esigenze di trasparenza e partecipazione nei confronti degli *stakeholder* e dei cittadini tenendo costantemente presente il miglioramento dell'efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione. Scopo del servizio di valutazione è quello di fornire:

- a) le informazioni necessarie e sufficienti a verificare i progressi e le realizzazioni della politica di sviluppo rurale e valutare l'impatto, l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza dei relativi interventi previsti dal PSR 2014 - 2020;
- b) ogni elemento utile per identificare le problematiche che costituiscono impedimento all'ottimale realizzazione del PSR 2014 -2020 e formulare proposte per il loro superamento.

Il servizio di valutazione richiesto dovrà essere svolto secondo le fasi di strutturazione,

conduzione (osservazione, analisi, giudizio) e comunicazione sotto illustrate. Tutta l'attività di valutazione deve essere condotta in stretto collegamento con l'Autorità di Gestione. Dovrà essere assicurata la collaborazione con il valutatore indipendente del FESR, del FSE e FEAMP, per assicurare il raccordo della valutazione del FEASR con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE e garantire l'unitarietà dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell'Accordo di Partenariato (sezione 2, capitolo 2.5) oltre che con l'Autorità Ambientale.

Di seguito si definiscono gli obiettivi, le attività richieste per le diverse fasi della valutazione ed i prodotti richiesti.

A) STRUTTURAZIONE

In questa fase si richiede l'elaborazione:

- a) di un *Disegno di valutazione* che descrive l'impianto metodologico e le modalità operative con cui si svolgerà l'attività di valutazione del Programma, anche in merito agli aspetti organizzativi e di efficacia ed efficienza amministrativa. Il disegno di valutazione dovrà essere consegnato, a seguito del confronto con l'Autorità di Gestione, al massimo entro 45 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del contratto.
- b) del *Rapporto sulle "condizioni di valutabilità"* volto ad impostare un approccio di valutazione coerente, a stabilire le prove di valutazione, il tutto finalizzato a consolidare l'impianto valutativo del PSR. La prima versione del Rapporto dovrà essere consegnata al massimo entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione. Le condizioni di valutabilità potranno essere oggetto di aggiornamento sulla base di necessità che intervengano in corso di realizzazione del Programma e delle attività di valutazione.

Il rapporto sulle condizioni di valutabilità dovrà prevedere:

- nel caso di una ristrutturazione profonda del Programma tale da necessitare di una nuova valutazione ex ante, l'attualizzazione della valutazione ex-ante in funzione dell'evoluzione del PSR;
- se del caso, la rivisitazione della logica di intervento del PSR e la verifica della coerenza fra la strategia perseguita, le condizioni di contesto e l'impianto delle misure/tipologie di intervento previste;
- all'approfondimento dei fabbisogni specifici della valutazione in relazione ai contenuti del Programma e alle specifiche procedure di attuazione;
- la definizione degli elementi di valutazione, facendo in modo che tutti i termini relativi agli obiettivi, alle domande di valutazione (sia comuni che specifiche di programma) e agli indicatori (sia comuni che specifici di programma) siano coerenti e formulati in modo tale che siano comprensibili a tutti; se questo non è il caso, garantire definizioni corrette;
- verificare la coerenza tra logica di intervento e gli elementi di valutazione, assicurando che possano essere valutate tutte le realizzazioni del programma, che sono poste domande valutative adeguate e che gli indicatori proposti consentono di collazionare le evidenze sufficienti per rispondere alle domande di valutazione in modo robusto.
- la strutturazione definitiva delle domande valutative comuni per lo sviluppo rurale e le domande valutative specifiche del programma e dei relativi indicatori;
- se del caso, sviluppare ulteriori domande valutative specifiche del programma e indicatori, colmando le lacune nel caso in cui le domande di valutazione esistenti (sia comuni e che specifiche di programma) e gli indicatori (sia comuni che

- supplementari) non siano sufficienti per catturare tutti i risultati del programma;
- alla individuazione e alla verifica della disponibilità delle informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di valutazione;
- se del caso, sviluppare indicatori supplementari per rispondere alle domande di valutazione comuni, assicurando che siano raccolte evidenze sufficienti per rispondere a tali domande;
- Impostare un approccio di valutazione che permetta di fornire risposte affidabili alle domande di valutazione, dando preferenza a un approccio di valutazione misto, basato sul controfattuale e su metodi di valutazione quantitativi e qualitativi;
- assicurare che tutti i dati necessari per la valutazione siano reperibili, iniziando con lo screening di tutte le fonti di dati e informazioni disponibili;
- elaborazione dei dati necessari per la quantificazione dei singoli indicatori;
- la definizione dei criteri di raffronto e giudizio per i singoli indicatori;
- la quantificazione ex-ante degli indicatori aggiuntivi proposti dal Valutatore e/o concordati con l'Amministrazione in fase di definizione delle condizioni di valutabilità;
- la definizione della tempistica di quantificazione degli indicatori nelle diverse fasi della valutazione;
- la definizione delle modalità e della tempistica di aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante;
- la definizione della tempistica di realizzazione delle valutazioni tematiche.
- al riesame periodico della congruenza fra la strategia perseguita, le condizioni di contesto e l'impianto delle misure/operazioni previste;
- al raccordo della valutazione del FEASR con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE, al fine di garantire l'unitarietà dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell'Accordo di Partenariato (sezione 2, capitolo 2.5)
- al raccordo della valutazione del FEASR con l'Autorità Ambientale

B) CONDUZIONE

B.1- osservazione

In coerenza con quanto definito nel rapporto sulle condizioni di valutabilità, nella fase di osservazione si prevedono le seguenti attività:

- a) descrizione del processo di attuazione del PSR nelle sue fasi salienti;
- b) raccolta di dati primari ed informazioni qualitative: i dati verranno rilevati dal Valutatore, tra i beneficiari diretti o indiretti del PSR, secondo quanto necessario per la determinazione degli indicatori di risultato e di impatto per tutte le misure previste dal Programma. Colmare le eventuali lacune di dati e informazioni con la raccolta di dati aggiuntivi (ad esempio tramite sondaggi etc.)
- c) elaborazione delle informazioni gestionali di attuazione, dei dati primari (rilevati a campione ad hoc per la valutazione), dei dati secondari forniti dall'Amministrazione (indicatori di prodotto, risultati del monitoraggio e della sorveglianza finanziaria, documentazione relativa al PSR), delle informazioni qualitative (risultato di interviste a testimoni privilegiati, altre informazioni non quantitative);
- d) quantificazione degli indicatori di risultato e impatto, con opportuni confronti rispetto ai corrispondenti livelli obiettivo definiti in fase ex-ante, agli indicatori iniziali e al contesto di attuazione secondo la periodicità e la metodologia contenute nel rapporto sulle condizioni di valutabilità;
- e) aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante e

corrispondente valorizzazione degli indicatori iniziali correlati al contesto e agli obiettivi, almeno in occasione della redazione dei rapporti di valutazione ampliata ed ex-post;

- f) georeferenziazione di tutti i rilievi effettuati direttamente dal Valutatore e di quelli forniti dall'Amministrazione, tramite digitalizzazione e produzione di coperture cartografiche in formato ESRI shape, secondo gli standard attualmente in uso presso l'Amministrazione;
- g) individuazione e descrizione delle buone prassi relative sia all'impianto organizzativo gestionale sia ai diversi ambiti di intervento.

B.2 - analisi

Consiste nel calcolo e nella valutazione degli indicatori, idealmente in valori netti, nell'interpretazione dei risultati della valutazione (ad esempio valori degli indicatori), e il motivo per cui i risultati della valutazione sono come sono.

Tale fase comporta la raccolta ed elaborazione dei dati primari (dati raccolti appositamente per la valutazione, attraverso rilevazioni ad hoc, di norma tra i beneficiari diretti o indiretti) e dei dati secondari (risultati del monitoraggio, documenti di valutazione in itinere, eventuali valutazioni tematiche o su specifici argomenti); l'analisi dei risultati dell'attività di osservazione ed il loro confronto con i dati di contesto, il livello controfattuale, la situazione iniziale e i livelli obiettivo delineati nella valutazione ex-ante. L'analisi deve essere finalizzata a valutare opportunamente la realizzazione degli obiettivi comunitari, nazionali e specifici del PSR, nonché la loro importanza, utilità e coerenza.

E' prevista, inoltre, l'analisi dell'approccio LEADER, della misura Assistenza Tecnica e delle procedure di attuazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione e sorveglianza del PSR e al funzionamento del circuito finanziario. In tale fase verranno utilizzate le metodologie di analisi definite nel rapporto sulle condizioni di valutabilità facendo ricorso anche ad eventuali modelli di simulazione utilizzabili per indagare gli effetti socioeconomici ed ambientali delle politiche di sviluppo rurale.

B.3 - giudizio

La fase di giudizio è destinata a rispondere alle domande valutative comuni per lo sviluppo rurale (allegato V del Reg. (UE) 808/2014) e alle domande valutative specifiche del Programma (PSR capitolo 9.3), tenendo conto dei criteri definiti nel rapporto sulle condizioni di valutabilità.

Il giudizio deve essere formulato a livello di tipologia di intervento, misura, focus area, priorità e di Programma complessivo, con particolare riferimento ai quesiti valutativi relativi agli aspetti trasversali del PSR.

Oltre al giudizio dovranno essere redatte conclusioni e raccomandazioni nonché limiti di validità del giudizio stesso. Nel caso in cui una misura/tipologia di misura o una parte del PSR non abbia dato i risultati attesi, occorrerà analizzare le relative motivazioni.

In questa fase il Valutatore, in funzione delle analisi effettuate, potrà formulare proposte di adeguamento al PSR di tipo procedurale, organizzativo e tecnico necessarie a garantire la risoluzione dei punti critici eventualmente emersi.

In particolare, il Valutatore dovrà analizzare:

- a) l'efficienza e l'efficacia del PSR;
- b) il contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategia nazionale e comunitaria (focus area/priorità/obiettivi tematici);
- c) il contributo del PSR alla realizzazione delle priorità trasversali, degli effetti dell'approccio integrato, della ricaduta territoriale.

C) COMUNICAZIONE

Al fine di dare massima diffusione alle risultanze dell'attività di valutazione, il Valutatore dovrà partecipare attivamente alle attività di informazione sugli effetti del PSR rivolta agli operatori del settore e al pubblico oltre che alla progettazione e realizzazione di specifici eventi di divulgazione dei risultati delle valutazioni.

PRODOTTI RICHIESTI DALL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

Oltre ai prodotti *Disegno di valutazione* e *Rapporto sulle condizioni di valutabilità*, l'attività di valutazione dovrà tradursi, tra l'altro, nell'elaborazione dei seguenti prodotti:

PIANO ANNUALE DI VALUTAZIONE

Ogni anno, entro il 31 gennaio, dovrà essere prodotto un *Piano annuale di valutazione (PAV)*, con l'esplicitazione delle modalità e dei temi valutativi allo scopo di inquadrare ed indirizzare l'impianto generale del disegno valutativo.

1. Scopo di tale piano è l'approfondimento e la definizione delle modalità con cui il valutatore intende dar corso al proprio mandato e come intende impostare ed organizzare il proprio lavoro.
2. Il Piano dovrà definire gli aspetti organizzativi del team di lavoro in termini di: organizzazione del team di progetto: personale incaricato, responsabili di progetto; Sedi di lavoro, contatti e riferimenti per l'interrelazione tra valutatore e Regione Campania; Calendarizzazione delle principali attività intermedie atte a fornire i prodotti previsti.
3. Il Piano dovrà tenere conto della struttura della programmazione in generale e degli strumenti attuativi identificati, dell'insieme delle norme (comunitarie, nazionali e regionali) rilevanti per la realizzazione del Programma e delle relative procedure attuative, delle procedure di gestione e di sorveglianza del Programma.
4. Il Piano dovrà descrivere in che modo è assicurata la collaborazione con il valutatore indipendente del FESR, del FSE e FEAMP, per il necessario raccordo della valutazione del FEASR con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE in modo da garantire l'unitarietà dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell'Accordo di Partenariato (sezione 2, capitolo 2.5) e con l'Autorità Ambientale;
5. Esigenze particolari di approfondimento saranno espresse dall'Autorità di Gestione in funzione delle necessità di efficace ed efficiente attuazione, nelle scadenze di volta in volta predefinite.
6. La tempistica e la redazione di ulteriori report o relazioni rispetto a quanto sopra indicato, potranno variare in relazione all'esigenza di assicurare il rispetto di scadenze ed impegni regionali, nazionali e comunitari, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione Regionale.
7. In rapporto a specifiche esigenze il fornitore dovrà assicurare il rispetto delle scadenze concordate formalmente con l'Autorità di Gestione e, assicurare, su richiesta dell'Autorità di Gestione stessa, la presenza presso la sede regionale, altre sedi interessate sul territorio regionale o in sede comunitaria ad incontri, riunioni ed eventi o per lo sviluppo di specifiche attività continuative riguardanti il Programma.
8. In ogni caso, il piano di valutazione dovrà essere consegnato in tempi compatibili per assicurare nella Relazione annuale sull'attuazione (da presentare da parte dell'Autorità di Gestione entro il 30 giugno di ogni anno ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) la presentazione della sintesi dei risultati delle valutazioni del Programma.

RAPPORTI DI VALUTAZIONE

In ogni caso la struttura dei rapporti di valutazione dovrà essere conforme agli orientamenti formulati in materia dalla Commissione.

1- Rapporto di valutazione annuale

Ogni anno, entro e non oltre il 30 aprile, dovrà essere redatto e consegnato all'Autorità di Gestione un Rapporto di Valutazione (RV) che dovrà prevedere, ai sensi dell'allegato VII del Reg. (UE) n. 808/2014:

1. una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno con riguardo alla sezione 3 del Piano di Valutazione;
2. un elenco delle valutazioni svolte;
3. una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni.

In particolare andrà strutturato secondo il seguente schema:

- a) Introduzione (contesto del programma, componenti della sua attuazione, finalità della valutazione);
- b) Illustrazione dell'approccio metodologico (impianto e analisi, modalità di determinazione dei campioni, raccolta e fonte dei dati, validità dei dati e delle conclusioni) adottato per le attività di valutazione;
- c) Descrizione degli aspetti oggetto della valutazione (Priorità, focus area, misure, tipologie di intervento, obiettivi trasversali, progetti integrati, progetti di cooperazione, progetti collettivi);
- d) Presentazione ed analisi delle informazioni raccolte (informazione e output finanziari, andamento delle misure/tipologie di intervento/operazioni dal punto di vista procedurale ed amministrativo, coerenza dei criteri di selezione delle misure/tipologie di intervento rispetto agli obiettivi programmati e valutazione della loro efficacia, informazione sulla partecipazione dei beneficiari, ecc.);
- e) Individuazione e descrizione delle buone prassi relative all'impianto organizzativo e gestionale ed eventualmente ai diversi ambiti di intervento.
- f) Descrizione delle attività svolte in collaborazione con il valutatore indipendente del FESR, del FSE e FEAMP, per assicurare il raccordo della valutazione del FEASR con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE e garantire l'unitarietà dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell'Accordo di Partenariato (sezione 2, capitolo 2.5) e con l'Autorità Ambientale.
- g) Conclusioni relative agli obiettivi al livello comunitario, gli obiettivi specifici del Programma, l'efficacia e l'efficienza delle azioni svolte in relazione agli indicatori, l'utilità, la credibilità e il conseguimento dei risultati;
- h) Suggerimenti, raccomandazioni e proposte finalizzate alla rimodulazione o revisione delle misure/tipologie di intervento, per migliorarne l'attuazione e l'efficacia;
- i) Documento di sintesi delle valutazioni.
- j) Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari (articolo 46 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

2 - Rapporto di valutazione annuale ampliato

Al massimo entro il 30 aprile del 2019 dovrà essere redatto e consegnato all'Autorità di Gestione un rapporto di valutazione ampliato strutturato secondo lo schema del rapporto

annuale di valutazione, con l'analisi e la valutazione dei risultati conseguiti al 31 dicembre 2018 dal Programma comprendendo altresì:

- a) la comunicazione e la quantificazione dei risultati del programma, in particolare tramite una valutazione degli indicatori di risultato complementari nonché le risposte alle domande pertinenti del questionario valutativo;
- b) la relazione sui progressi ottenuti in vista del conseguimento degli obiettivi del programma e sul suo contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva tramite, tra l'altro, la valutazione del contributo netto al programma ai cambiamenti nei valori degli indicatori d'impatto della PAC;
- c) le risposte alle domande pertinenti del questionario valutativo (domande relative alla valutazione degli aspetti specifici, domande relative alla valutazione degli altri aspetti del PSR, domande relative alla valutazione degli obiettivi a livello dell'Unione) e le risposte alle domande valutative specifiche del programma pertinenti;
- d) la valutazione dei progressi compiuti riguardo all'uso integrato delle risorse del FEASR e di altri strumenti finanziari dell'unione a sostegno dello sviluppo territoriale delle zone rurali, anche attraverso strategie di sviluppo locale;
- e) la valutazione delle azioni intraprese per tenere conto dei principi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013.

3 - Rapporto di valutazione ex post

Al massimo entro il 31 ottobre e il 30 novembre del 2024 dovranno essere redatte e consegnate all'Autorità di Gestione rispettivamente la bozza e la versione definitiva del rapporto di valutazione ex post strutturato ai sensi dell'art. 57 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 78 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

La valutazione ex post dovrà prendere in esame l'efficacia e l'efficienza del Programma ed il suo contributo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, tenendo conto degli obiettivi definiti in tale strategia dell'Unione con l'analisi e la valutazione dei risultati conseguiti dal Programma e la loro coerenza rispetto alla strategia elaborata, agli obiettivi e agli indicatori e le risposte alle domande pertinenti del questionario valutativo (domande relative alla valutazione degli aspetti specifici, domande relative alla valutazione degli altri aspetti del PSR, domande relative alla valutazione degli obiettivi a livello dell'Unione) e le risposte alle domande valutative specifiche del programma.

4- Rapporti monotematici

Nell'arco della prestazione del servizio, e comunque entro il primo semestre 2023, dovranno essere prodotti almeno tre rapporti monotematici con riferimento agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: innovazione, mitigazione cambiamenti climatici, ambiente. Entro lo stesso termine andranno prodotti anche gli eventuali report monotematici aggiuntivi.

5- Buone prassi

Nell'arco della prestazione del servizio dovrà essere prodotto un rapporto di analisi sulle buone prassi. Il rapporto si propone di fare emergere, analizzare e diffondere elementi di "successo" del programma, iniziative/specifiche operazioni che per criteri, approcci e metodi seguiti, per la tangibilità dei risultati e degli effetti conseguiti, possano rappresentare esempi concreti e trasferibili agli "stakeholders" regionali, pubblici e privati al fine di migliorare l'efficacia dell'azione di sostegno. L'individuazione delle "buone prassi" dovrà avvenire attraverso una metodologia che prevede l'ampio coinvolgimento dell'Autorità di Gestione al fine di individuare in forma condivisa i criteri che caratterizzano una "buona prassi". L'elaborato monografico dovrà essere completato entro ottobre 2023, al fine di darne

efficacemente risalto e diffusione.

6- Prodotti di comunicazione ed eventi divulgativi riferibili alla valutazione annuale ampliata del 2019, alla valutazione ex post, ai rapporti monotematici e al rapporto buone prassi

Per ogni rapporto monotematico, sugli esiti del rapporto di valutazione ampliata 2019 e della valutazione ex post devono essere realizzate entro lo stesso termine di consegna del prodotto di riferimento, rispettivamente, i seguenti supporti ed attività:

- a) sintesi non tecnica in lingua inglese e italiana;
- b) progettazione di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico.

Inoltre, per il rapporto di valutazione ampliata 2019, per la valutazione ex-post, per il rapporto buone prassi e per ogni rapporto monotematico andrà realizzato, a cura dell'aggiudicatario un evento divulgativo destinato ad un vasto pubblico. La progettazione esecutiva degli eventi sarà concordata con l'amministrazione ed i costi restano a carico dell'aggiudicatario.

I prodotti richiesti dovranno essere realizzati facendo riferimenti ai contenuti metodologici minimi riportati nel presente documento al paragrafo quantificazione base d'asta.

Selezione della procedura

Il PSR 2014-2020, al capitolo 9 –piano di Valutazione-, stabilisce che la Regione Campania intende affidare un unico servizio di valutazione per il PSR per tutto il periodo di attuazione ad un Valutatore Indipendente (VI), selezionato tramite gara ad evidenza pubblica.

Criteri di selezione

I criteri di selezione comprenderanno:

requisiti di carattere generale: Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dalla Legge regionale, dal Capitolato d'appalto, e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture. Non essere, sia come operatore singolo che come eventuale partecipante in raggruppamento, fornitore del servizio di assistenza tecnica sul PSR Campania 2014/2020.

requisiti di idoneità professionale;

- essere un soggetto ricompreso tra quelli previsti dall'art. 45 del Codice;
- iscrizione alla C.C.I.A.A di data anteriore almeno a tre anni dal termine di presentazione delle offerte, avente come oggetto sociale lo svolgimento di servizi identici o equivalenti a quelli oggetto di gara;
- aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta;

Le Imprese aventi sede in uno Stato membro della Unione Europea, non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 39 del Codice, possono comprovare l'iscrizione in uno dei Registri Professionali e commerciali con le modalità vigenti nello Stato di residenza.

capacità economica e finanziaria;

- Aver realizzato un fatturato globale al netto di IVA negli ultimi tre esercizi finanziari chiusi considerando l’emanazione del bando, almeno pari al 100% dell’importo posto a base d’asta; tale requisito è richiesto al fine di garantire una prestazione continua, altamente qualificata e proporzionata al fabbisogno richiesto per tutta la durata del contratto.

N.B: per fatturato si intende il volume d’affari complessivo ai fini IVA, in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti.

- aver prestato, negli ultimi tre esercizi finanziari chiusi, considerando l’emanazione del bando, servizi di valutazione dei programmi finanziati dal FEASR di con un fatturato specifico complessivo, al netto dell’IVA, almeno pari al 50% dell’importo posto a base di gara.

capacità tecniche

- possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme della serie -UNI EN ISO 9001 “per attività coerenti con l’oggetto dell’appalto”;
- Team di lavoro: la composizione del team di lavoro esplicitata in sede di offerta dovrà essere mantenuta per tutta la durata del contratto. In particolare il team di lavoro incaricato dello svolgimento delle attività deve essere composto da un numero minimo di esperti pari a 12 (dodici), in possesso dei requisiti necessari per l’espletamento delle attività richieste, al fine di garantire la regolarità e la qualità complessiva del servizio. In particolare si richiede:
 1. un coordinatore responsabile del servizio, esperto di attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari, con almeno 10 anni di esperienza (componente senior- da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), nell’ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale ed almeno una esperienza di coordinamento (responsabile del servizio) di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR);
 2. un esperto di attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari, con almeno 7 anni di esperienza (componente senior- da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) nell’ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale – area competitività delle imprese e sviluppo locale
 3. un esperto di attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari, con almeno 7 anni di esperienza (componente senior- da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) nell’ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale – area sviluppo sostenibile delle imprese e del territorio e tutela ambientale
 4. un esperto di sistemi informativi a supporto delle attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari, con almeno 7 anni di esperienza (componente senior- da computarsi successivamente alla data di conseguimento

- del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento)
5. un esperto con almeno 7 anni di esperienza (componente senior- da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) nell'ambito delle tematiche agro -climatiche ambientali dello sviluppo rurale ed almeno una esperienza di lavoro nell'ambito di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR)
 6. un esperto forestale con almeno 7 anni di esperienza (componente senior- da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) nell'ambito delle tematiche agro climatiche ambientali e forestali ed almeno una esperienza di lavoro nell'ambito di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR);
 7. un esperto in comunicazione con almeno 3 anni di esperienza (da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) ed almeno una esperienza di lavoro sulla comunicazione di tematiche afferenti a temi dello sviluppo rurale
 8. cinque esperti con almeno 2 anni di esperienza (componente junior -da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) nell'ambito di un servizio di valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR).

Criterio di aggiudicazione

In ossequio alla specificità ed alla complessità dei servizi richiesti si adotta il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Criteri di premialità

La scelta dei criteri di premialità, in funzione dell'oggetto e della complessità dell'appalto, ricade su: **A) qualità della proposta e B) prezzo offerto**.

Alla qualità si assegna un peso del **70%** e al prezzo si assegna un peso del **30%**. La ponderazione dei due criteri tiene conto di una valutazione correlata alla volontà di valorizzare gli elementi qualitativi dell'offerta scoraggiando ribassi eccessivi che si ritiene difficilmente perseguibili dagli operatori economici nell'ambito dello specifico servizio richiesto.

Il criterio A) **qualità** è scomposto in più sotto – criteri in modo da tener conto nella valutazione del: rigore metodologico, della completezza (in relazione ai prodotti di valutazione obbligatori da linee guida comunitarie e da quelli richiesti dalla Autorità di Gestione), della tempestività (in relazione ai tempi fissati dalle linee guida comunitarie e da quelli richiesti dalla Autorità di Gestione).

A1 -Metodologia utilizzata per l'erogazione del servizio – peso complessivo 35

Tale sotto- criterio è articolato in ulteriori 2 sub –criteri uno quantitativo- A.1.1 - ed uno qualitativo - A.1.2.

A.1.1 Il primo con peso pari a **15 (Wi)**, è definito e valutato in relazione al numero di tecniche di analisi proposte in offerta oltre il minimo richiesto (vedasi quantificazione base d'asta) per lo specifico prodotto come da capitolato.

Prodotto	N tecniche	coefficienti
<i>rapporto annuale</i>	<i>Fino a 11</i>	<i>0</i>
	<i>Superiore a 11</i>	<i>0,5</i>
<i>rapporto ex-post</i>	<i>Fino a 11</i>	<i>0</i>
	<i>Superiore a 11</i>	<i>0,3</i>
<i>rapporto tematico</i>	<i>Fino a 5</i>	<i>0</i>
	<i>Superiore a 5</i>	<i>0,1</i>
<i>report buone prassi</i>	<i>Fino a 2</i>	<i>0</i>
	<i>Superiore a 2</i>	<i>0,1</i>

Il punteggio è così attribuito: (somma dei coefficienti attribuibili all'offerta iesima) * **15**

A.1.2 Gli ulteriori **20 (Wi)** punti sono attribuiti dalla commissione di valutazione, attraverso il confronto a coppie (cfr par. gestione gara), esprimendo una valutazione comparativa sull'effettivo miglioramento della metodologia di valutazione proposta in offerta in relazione allo specifico tipo di tecniche di analisi proposte in aggiunta a quelle richieste in capitolato.

Per l'attribuzione del grado di preferenza si farà riferimento alle seguenti priorità (in ordine decrescente di importanza):

Prodotti: rapporti annuali, rapporto ex-post, rapporti tematici, report buone pra ssi.

Tecniche di analisi: Tecniche basate sulla raccolta di dati primari di tipo campionario; Controfattuale; Tecniche basate sulla raccolta di dati primari di tipo partecipativo; Elaborazioni territoriali e Analisi cartografiche; Casi studio; Tecniche basate sulla raccolta di dati secondari

Ciascun commissario, attraverso il metodo del confronto a coppie, indica quale offerta preferisce e il grado di preferenza, variabile tra 1 e 6 (*1 - nessuna preferenza; 2 - preferenza minima; 3 - preferenza piccola; 4 – preferenza media; 5 – preferenza grande; 6 - preferenza massima*) dando per ciascun grado di preferenza una sintetica ma non generica motivazione da esplicitare nei verbali di valutazione della commissione.

A.2 Natura e numero dei report monotematici – peso 25

Tale sotto criterio è articolato in ulteriori 2 sub –criteri uno quantitativo ed uno qualitativo.

A.2.1 Il primo con peso pari a **10 (Wi)**, è definito e valutato in relazione al numero di report monotematici offerti oltre il minimo (tre) richiesto in capitolato.

<i>N report monotematici offerti</i>	<i>coefficiente</i>
3	0
4	0,2
5	0,6
>5	1

Il punteggio è così attribuito: (coefficiente dell'offerta iesima) * 10

A.2.2 Gli ulteriori **15 (Wi)** punti sono attribuiti dalla commissione di valutazione, attraverso il confronto a coppie (cfr gestione gara).

Per l'attribuzione del grado di preferenza, nel confronto a coppie, si farà riferimento alle seguenti priorità (in ordine decrescente di importanza):

- copertura dei seguenti temi: Competitività del sistema agro-alimentare regionale; Conservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura; Inclusione sociale, riduzione della povertà, sviluppo economico nelle zone rurali;
- significatività dei rapporti aggiuntivi offerti valutata tenendo conto degli obiettivi, della motivazione strategica posta alla base della realizzazione del rapporto aggiuntivo in ragione delle specificità del PSR e della sua strategia.

Ciascun commissario, attraverso il metodo del confronto a coppie, indica quale offerta preferisce e il grado di preferenza, variabile tra 1 e 6 (*1 - nessuna preferenza; 2 - preferenza minima; 3 - preferenza piccola; 4 - preferenza media; 5 - preferenza grande; 6 - preferenza massima*) dando per ciascun grado di preferenza una sintetica ma non generica motivazione da esplicitare nei verbali di valutazione della commissione.

A.3 Organizzazione del servizio – peso 10

Tale sotto criterio è articolato in ulteriori 2 sub –criteri uno quantitativo ed uno qualitativo.

A.3.1 Il primo con peso pari a **4 (Wi)**, è definito e valutato in relazione al numero e alla natura di prodotti per i quali l’offerente prevede di anticipare i tempi di consegna rispetto al capitolato.

<i>coefficiente</i>	<i>Rapporti di valutazione annuali</i> <i>max anticipo 30 gg (30 marzo)</i>	<i>Rapporto di valutazione ex-post</i> <i>max anticipo 30 gg (30 settembre bozza, 31 ottobre definitivo)</i>	<i>Disegno di valutazione</i> <i>max anticipo 15 gg</i>	<i>Rapporto sulle “condizioni di valutabilità” prima release</i> <i>max anticipo 20 gg</i>
1	X	X	X	X
0,5	X	X		
0,25	X			
0,25		X		
0	Tutte le altre combinazioni			

Il punteggio è così attribuito: (coefficiente dell’offerta iesima) * 4

A.3.2 Gli ulteriori **6 (Wi)** punti sono attribuiti dalla commissione di valutazione, attraverso il confronto a coppie (cfr gestione gara) tenendo conto della sostenibilità tecnico/metodologica organizzativa dell’anticipo di consegna proposto.

Per l’attribuzione del grado di preferenza, nel confronto a coppie, la commissione farà riferimento al grado di fattibilità della consegna anticipata (Anticipi superiori a quelli indicati non saranno al punto A.3.1 non saranno ritenuti fattibili), in relazione al modello organizzativo delle attività di valutazione nell’arco dell’intero periodo contrattuale con particolare riferimento all’impiego del team di lavoro su attività o prodotto, sul ruolo, sulla responsabilità e sul tempo dedicato della specifica risorsa umana del team.

Ciascun commissario, attraverso il metodo del confronto a coppie, indica quale offerta preferisce e il grado di preferenza, variabile tra 1 e 6 (1 - nessuna preferenza; 2 - preferenza minima; 3 - preferenza piccola; 4 – preferenza media; 5 – preferenza grande; 6 - preferenza massima) dando per ciascun grado di preferenza una sintetica ma non generica motivazione da esplicitare nei verbali di valutazione della commissione.

Eventuali anticipi di consegna proposti superiori a quelli massimi indicati non saranno tenuti in conto.

B) Per la valutazione del **prezzo** si applica la formula

$$P_i = \sqrt{(R_i/R_{max})} \times 30$$

R_i=ribasso offerta iesima

R_{max}= ribasso massimo offerto in gara

Quantificazione base d'asta

La stima della base d'asta si è basata su:

1. prodotti richiesti
2. strutturazione metodologica sulla base degli analoghi prodotti per la valutazione del PSR 2007-2013
3. indagine di mercato effettuata dalla RRN *L'affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020 -Maggio 2016 Documento di indirizzo.*
<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15976>

Rapporti annuali di valutazione n 7 (dal 2018 al 2024)

Articolazione metodologica minima per singolo rapporto

Tipologia di analisi oggetto di indagine mercato RRN	N minimo richiesto per rapporto	note
<i>Tecniche basate sulla raccolta di dati secondari, tra cui: analisi di sistemi/database regionali/nazionali di monitoraggio; analisi della letteratura scientifica; analisi da fonti statistiche ufficiali e non ufficiali</i>	1	
<i>Elaborazioni territoriali e Analisi cartografiche</i>	1	
<i>Tecniche basate sulla raccolta di Dati primari (di tipo campionario): survey con questionario strutturato o semi strutturato da svolgere con metodo CATI, CASI o CAWI</i>	4	Una per gruppo di priorità 1 – 2/3 -4/5 -6
<i>Tecniche basate sulla raccolta di dati primari e/o di tipo partecipativo tra cui: focus group, brainstorming valutativo, Delphi, Nominal Group Technique, check-list, Social network analysis</i>	1	Priorità 6
<i>Analisi controfattuale</i>	4	
Prodotti comunicazione richiesti		
<i>Sintesi non tecniche per finalità divulgative In inglese e italiano</i>	2	
<i>Evento divulgativo</i>	1	Per il rapporto rafforzato 2019

Costo in base all'indagine RRN

rapporti annuale	7		2.673.231,00	381.890,14
a) raccolta dati secondari	1	27.861,00	27.861,00	
b) cartografia	1	19.332,00	19.332,00	
c) dati primari campionari	4	42.458,00	169.832,00	
d) dati primari partecipativo	1	21.271,00	21.271,00	
i) sintesi non tecniche	2	14.500,00	29.000,00	
l) evento divulgativo	1	18.159,00	18.159,00	
f) controfattuale	4	28.000,00	112.000,00	

Rapporto di valutazione ex-post

Articolazione metodologica minima

Tipologia di analisi oggetto di indagine mercato RRN	N minimo richiesto per rapporto	note
<i>Tecniche basate sulla raccolta di dati secondari, tra cui: analisi di sistemi/database regionali/nazionali di monitoraggio; analisi della letteratura scientifica; analisi da fonti statistiche ufficiali e non ufficiali</i>	3	
<i>Elaborazioni territoriali e Analisi cartografiche</i>	1	
<i>Tecniche basate sulla raccolta di Dati primari (di tipo campionario): survey con questionario strutturato o semi strutturato da svolgere con metodo CATI, CASI o CAWI</i>	2	
<i>Tecniche basate sulla raccolta di dati primari e/o di tipo partecipativo tra cui: focus group, brainstorming valutativo, Delphi, Nominal Group Technique, check-list, Social network analysis</i>	3	
<i>Analisi controfattuale</i>	2	
Prodotti comunicazione richiesti		
<i>Sintesi non tecniche per finalità divulgative In inglese e italiano</i>	2	
<i>Evento divulgativo</i>	1	

Costo in base all'indagine RRN

	numero	costo RRN	totale	costo unitario
ex-post	1		354.803,00	354.803,00
a) raccolta dati secondari	3	27.861,00	83.583,00	
b) cartografia	1	19.332,00	19.332,00	
c) dati primari campionari	2	42.458,00	84.916,00	
d) dati primari partecipativo	3	21.271,00	63.813,00	
f) controfattuale	2	28.000,00	56.000,00	
i) sintesi non tecniche	2	14.500,00	29.000,00	
l) evento divulgativo	1	18.159,00	18.159,00	

Rapporto buone prassi

Articolazione metodologica minima

Tipologia di analisi oggetto di indagine mercato RRN	N minimo richiesto per rapporto	note
Tecniche basate sulla raccolta di dati secondari, tra cui: analisi di sistemi/database regionali/nazionali di monitoraggio; analisi della letteratura scientifica; analisi da fonti statistiche ufficiali e non ufficiali	1	
Tecniche basate sulla raccolta di dati primari e/o di tipo partecipativo tra cui: focus group, brainstorming valutativo, Delphi, Nominal Group Technique, check-list, Social network analysis	1	
Prodotti comunicazione richiesti		
Evento divulgativo	1	

Costo in base all'indagine RRN

	numero	costo RRN	totale	costo unitario
buone prassi	1		58.491,00	58.491,00
g) dati secondari	1	21.000,00	21.000,00	
h2) dati primari di tipo partecipativo	1	19.332,00	19.332,00	
l) evento divulgativo	1	18.159,00	18.159,00	

Rapporti monotematici almeno 3 (temi trasversali)

Articolazione metodologica minima per singolo rapporto

Tipologia di analisi oggetto di indagine mercato RRN	N minimo richiesto per rapporto	note
<i>Tecniche basate sulla raccolta di dati secondari, tra cui: analisi di sistemi/database regionali/nazionali di monitoraggio; analisi della letteratura scientifica; analisi da fonti statistiche ufficiali e non ufficiali</i>	1	
<i>Elaborazioni territoriali e Analisi cartografiche</i>	1	
<i>Tecniche basate sulla raccolta di Dati primari (di tipo campionario): survey con questionario strutturato o semi strutturato da svolgere con metodo CATI, CASI o CAWI</i>	1	
<i>Tecniche basate sulla raccolta di dati primari e/o di tipo partecipativo tra cui: focus group, brainstorming valutativo, Delphi, Nominal Group Technique, check-list, Social network analysis</i>	1	
<i>Caso studio</i>	1	
Prodotti comunicazione richiesti		
<i>Sintesi non tecniche per finalità divulgative In inglese e italiano</i>	2	
<i>Evento divulgativo</i>	1	

Costo in base all'indagine RRN

	numero	costo RRN	totale	costo unitario
rapporti tematici (temi trasversali)	3		558.243,00	186.081,00
a) raccolta dati secondari	1	27.861,00	27.861,00	
b) cartografia	1	19.332,00	19.332,00	
c) dati primari campionario	1	42.458,00	42.458,00	
d) dati primari partecipativo	1	21.271,00	21.271,00	
i) sintesi non tecniche	2	14.500,00	29.000,00	
l) evento divulgativo	1	18.159,00	18.159,00	
h3) casi studio	1	28.000,00	28.000,00	

Disegno di valutazione e condizioni di valutabilità

Comprende anche la stesura del Piano annuale di valutazione

Costo in base all'indagine RRN

	numero	costo RRN	totale	costo unitario
disegno valutazione+condizioni valutabilità	1	123.849,00	123.849,00	123.849,00

Attività di coordinamento

Include, attività di coordinamento e networking con l'amministrazione, la partecipazione del valutatore a eventi organizzati dall'AdG, dalle Reti per lo sviluppo rurale nazionale ed europea, ai Comitato di Sorveglianza e agli incontri bilaterali con i Servizi della Commissione europea. Include, inoltre, le attività di coordinamento con l'Autorità Ambientale regionale e con i valutatori dei PO FESR e FSE

Costo in base all'indagine RRN

attività di coordinamento	1	128.972,00	128.972,00	128.972,00
---------------------------	---	------------	------------	------------

Riepilogo base d'asta

Il valore stimato comprende anche una stima dell'utile di impresa pari al 15%. Il valore è da considerarsi IVA esclusa.

disegno valutazione+condizioni valutabilità	123.849,00
rapporto annuale	2.673.231,00
ex-post	354.803,00
buone prassi	58.491,00
rapporti tematici (temi trasversali)	558.243,00
attività di coordinamento	128.972,00
TOTALE	3.897.589,00
TOTALE compreso utile d'impresa 15%	4.482.227,00

L'importo degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali previsti dal DUVRI è stimato pari euro 0,00. Resta fermo per l'aggiudicatario la responsabilità in ordine al rispetto e all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 81/2008.

Valore globale dell'appalto

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del d.lgs. n. 50 del 2016, potrà procedere, in ragione di eventuali integrazioni richieste da Organismi sovraregionali, o discendenti dall'utilizzo di strumenti aggiuntivi per la rilevazione, integrazione e/o rielaborazione dei rapporti richiesti dalla Commissione Europea, all'affidamento di servizi complementari o la ripetizione di servizi analoghi, come la valutazione ex-ante e i servizi di supporto all'analisi di contesto relativa alla programmazione comunitaria dello sviluppo

rurale del successivo ciclo di programmazione, all'operatore economico aggiudicatario conformi al progetto di base. L'entità stimata di tali servizi è pari al 20%.

Pertanto il valore globale dell'appalto risulta essere pari a 5.378.672,00 euro.

Gestione della gara

La commissione di gara sarà costituita da 5 componenti scelti nell'elenco fornito dall'ANAC se operante l'Albo dei commissari e un segretario senza diritto di voto. In caso contrario la commissione di gara sarà costituita da 5 componenti ed un segretario senza diritto di voto. Il Presidente e il segretario saranno espressione della Centrale unica acquisti, un commissario sarà espressione del Nucleo di valutazione investimenti pubblici ed tre saranno espressione della DG Agricoltura.

La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata utilizzando il metodo aggregativo compensatore applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [V(a)_i \times W_i]$$

dove:

$C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a)

n = numero totale dei requisiti (nel caso specifico 7)

W_i = peso o punteggio massimo attribuito al requisito (i)

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i)
variabile tra zero e uno

\sum_n = sommatoria

Valutazione elementi qualitativi (per ciascun sub-criterio)

La Commissione per la valutazione degli elementi qualitativi dell'offerta (sub criteri qualità) seguirà il metodo del confronto a coppie tra le offerte presentate, da parte di ciascun commissario di gara. Ciascun commissario confronta l'offerta di ciascun concorrente, e per ciascun sub-criterio, indica quale offerta preferisce e il grado di preferenza, variabile tra 1 e 6 (1 - nessuna preferenza; 2 - preferenza minima; 3 - preferenza piccola; 4 - preferenza

media; 5 – *preferenza grande*; 6 - *preferenza massima*) dando per ciascun grado di preferenza una sintetica ma non generica motivazione. Il confronto a coppie si svolgerà nella prassi costruendo, per ciascun sub criterio e commissario, una tabella triangolare nella quale le lettere individuano i singoli concorrenti; in ciascuna casella viene collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza, ed in caso di parità, vengono collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto, assegnando un punto ad entrambe. Al termine dei confronti si sommano i punteggi di ciascun concorrente ottenendo i punteggi attribuiti da ciascun commissario per singolo sotto-criterio.

	B	C	D	E	F	...	N
A							
	B						
		C					
			D				
				E			
					...		
						N-1	

Una volta terminati i “confronti a coppie”, si sommano i valori attribuiti ad ogni offerta e per ciascun sub-criterio da parte di tutti i commissari. Tali somme provvisorie vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la somma più alta e proporzionando, a tale somma massima, le somme provvisorie prima calcolate. In questo modo si ottengono i valori V_{ai} (cfr Criteri di formazione graduatoria) per il singolo sub- criterio (riparametrizzazione).

Esempio

Si supponga siano pervenute 5 offerte e si stia valutando il sub criterio A.1.2 miglioramento della metodologia di valutazione complessiva in relazione al tipo di tecniche di analisi proposte in aggiunta a quelle richieste in capitolato peso 20

Il Commissario 1 effettua le sue valutazioni ed assegna le seguenti preferenze:

(1)	(off. 1) 3	(off. 3) 2	(off. 1) 2	(off 1) (off 5)1
	(2)	(off 3) 5	(off 4) 4	(off 2) 5
		(3)	(off 3) 5	(off 4) 2
			(4)	(off 5) 5

Il Commissario 2 effettua le sue valutazioni ed assegna le seguenti preferenze:

(1)	(off. 1) 4	(off. 3) 2	(off. 1) 3	(off 1) 2
	(2)	(off 2) 5	(off 4) 4	(off 2) 3
		(3)	(off 3) 5	(off 3) 2
			(4)	(off 4) 6

Il Commissario 3 effettua le sue valutazioni ed assegna le seguenti preferenze:

(1)	(off. 1) 2	(off. 3) 5	(off. 1) 3	(off 1) (off 5)1
	(2)	(off 2) 5	(off 4) 4	(off 5) 3
		(3)	(off 4) 5	(off 3) 2
			(4)	(off 5) 6

I punteggi per commissario ed offerta desumibili dalle matrici sono:

	offerte				
commissari	1	2	3	4	5
1	6	5	12	6	6
2	9	8	9	10	0
3	6	5	7	9	10
totale	21	18	28	25	16
Vai	0,75	0,64	1,00	0,89	0,57

Da cui si ricavano i rispettivi coefficienti Vai.

Valutazione elementi quantitativi (prezzo)

Si applica la formula:

$$Vai = \sqrt{(Ri/Rmax)}$$

Ri =ribasso offerta i esima

$Rmax$ = ribasso massimo offerto in gara

Esempio

Si supponga siano pervenute 5 offerte con i seguenti ribassi:

	offerte				
	1	2	3	4	5
ribassi (Ri)	0,3	0,22	0,18	0,29	0,1
Ri/Rmax	1,00	0,73	0,60	0,97	0,33
Vai=(Ri/Rmax)^0,5	1,00	0,86	0,77	0,98	0,58

Criteri di formazione graduatoria

Dopo che la commissione di gara ha effettuato le valutazioni tecniche per l'attribuzione dei punteggi sia alla qualità che al prezzo, sarà determinato, per ogni offerta, un dato numerico finale, atto ad individuare l'offerta migliore, dato dalla somma tra il punteggio attribuito alla qualità e quello attribuito al prezzo (criterio aggregativo compensatore).

$$C(a) = \sum n [W_i \times V(a)_i]$$

Nel caso esemplificato (supponendo un solo criterio qualitativo) avremmo la seguente graduatoria:

	offerte				
QUALITA'	1	2	3	4	5
Vai	0,75	0,642857143	1	0,892857	0,571429
Wi	20	20	20	20	20
Punteggio=(Vai*Wi)	15,000	12,857	20,000	17,857	11,429
	offerte				
PREZZO	1	2	3	4	5
Ri/Rmax	1,00	0,733333	0,60	0,97	0,33
Vai=(Ri/Rmax)^0,5	1,00	0,86	0,77	0,98	0,58
Wi	30	30	30	30	30
Punteggio=(Vai*Wi)	30,000	25,690	23,238	29,496	17,321
graduatoria offerte	Punteggio Qualità	Punteggio Prezzo	Totale punteggio - C(a)		
4	17,857	29,496	47,35		
1	15,000	30,000	45,00		
3	20,000	23,238	43,24		
2	12,857	25,690	38,55		
5	11,429	17,321	28,75		

Copertura finanziaria

La copertura finanziaria è assicurata dalla misura 20 del PSR.

Tempistica

Si prevede di chiudere le procedure di gara entro il 2017 con la stipula del contratto